



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. *U00372* del *12 NOV. 2014*

Proposta n. 18990 del 06/11/2014

Oggetto:

L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007 - Attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente "Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale."

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

MARTINI GIAMBATTISTA

MARTINI GIAMBATTISTA

G. SPUNTIICCHIA

Il Direttore Regionale

E. DEGRASSI

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario

R. BOTTI

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente “Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale.”

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 con la quale il Dott. Renato Botti è stato nominato Sub commissario per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: “*Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto “*Presa d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro*”;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 e, in particolare, l’art. 13, comma 14;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto “*Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012*”;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 concernente “*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera a), n. 1 della L.R. n. 4/2003*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 concernente “*Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente “*Approvazione dei Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie*”. “*Requisiti ulteriori per l’accreditamento*”;
- l’art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 che approva i Programmi Operativi 2011-2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 concernente “*Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta U0007 del 3 febbraio 2011 concernente “*Termini e modalità*

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti dichiarati ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
 - la legge regionale 22 aprile 2011, n. 6 e, in particolare, l'art. 1, comma 12;
 - la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 e, in particolare, l'art.1, commi da 123 a 125;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 concernente “Procedimento di accreditamento definitivo strutture sanitarie e socio sanitarie private. Regolamentazione e verifica requisiti”;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00426 del 4/10/2013 concernente “Procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione conclusiva”;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00480 del 6.12.2013 concernente “Approvazione programmi operativi” per gli anni 2013-2015;
 - la legge 27 febbraio 2014, n. 15 di conversione, con modificazione, del decreto legge 31.12.2013, n. 150 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” e, in particolare, l'art. 7, comma 1bis, il quale, nel modificare l'art. 1, comma 796, lettera t), della legge 27.12.2006, n. 296 dispone che “le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio sanitarie, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. Qualora le regioni non provvedano ai citati adempimenti entro il 31 ottobre 2014, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, nomina il Presidente della regione o altro soggetto commissario ad acta ai fini dell'adozione dei predetti provvedimenti.”;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente “Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale.”

CONSIDERATO che le disposizioni di cui al predetto DCA n. U00359 del 30.10.2014 si applicano alle strutture (istituzioni sanitarie private) che, a seguito dell'attestato di non conformità rilasciato dalle Aziende Sanitarie competenti, sono state o saranno destinatarie del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo;

VISTO, in particolare, il comma 1, dell'art. 6, dell'allegato “1” al predetto DCA n. U00359 del 30.10.2014 il quale dispone che “*Quanto previsto nel presente provvedimento si applica a tutti i procedimenti di sospensione dell'autorizzazione già adottati o in corso di adozione ai sensi della L.R. n. 4/2003 e del R.R. n. 2/2007 e ss.mm.ii.*”;

ACCERTATO che alla data del presente provvedimento le strutture destinatarie del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO definitivo istituzionale, alle quali si applicano le disposizioni di cui al predetto DCA n. U00359 del 30.10.2014, risultano essere n. 7 così distinte:

- a) n. 3 strutture per le quali, a seguito di rilascio da parte della AUSL competente dell'attestato di non conformità, è stato adottato e notificato il relativo provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO definitivo istituzionale e, precisamente:
 - la Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore (DCA n. U00294 del 24.9.2014);
 - la Casa di Cura San Feliciano (DCA n. U00353 del 30.10.2014);

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- la Casa di Cura Santa Famiglia (DCA n. U00355 del 30.10.2014);
- b) n. 4 strutture per le quali, a seguito di rilascio da parte della AUSL competente dell'attestato di non conformità, è in fase di completamento l'iter approvativo del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivo istituzionale e, precisamente:
 - l'Ospedale San Carlo di Nancy;
 - l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata "IDI IRCCS";
 - l'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli;
 - l'Istituto Leonarda Vaccari;

RITENUTO, nelle more della conclusione dell'iter previsto dal predetto DCA n. U00359 del 30.10.2014, di:

- 1) sospendere l'efficacia dei provvedimenti amministrativi riferiti alle n. 3 strutture per le quali è stato già adottato e notificato il relativo provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivo istituzionale e, in particolare, del:
 - DCA n. U00294 del 24.9.2014 riferito alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore;
 - DCA n. U00353 del 30.10.2014 riferito alla Casa di Cura San Feliciano;
 - DCA n. U00355 del 30.10.2014 riferito alla Casa di Cura Santa Famiglia.I predetti provvedimenti saranno successivamente riformulati a conclusione degli esiti delle verifiche risultanti dall'atto ricognitivo che sarà adottato entro il termine massimo del 15 novembre 2014;
- 2) sospendere i procedimenti amministrativi riferiti alle n. 4 strutture per le quali è in fase di completamento l'iter approvativo del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivo istituzionale e, in particolare, quelli relativi a:
 - Ospedale San Carlo di Nancy;
 - Istituto Dermopatico dell'Immacolata "IDI IRCCS";
 - Ospedale San Pietro Fatebenefratelli;
 - Istituto Leonarda Vaccari;I predetti procedimenti amministrativi saranno conclusi al termine degli esiti delle verifiche risultanti dall'atto ricognitivo che sarà adottato entro il termine massimo del 15 novembre 2014 con l'approvazione del provvedimento amministrativo comprensivo degli esiti delle verifiche effettuate;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di sospendere l'efficacia dei provvedimenti amministrativi riguardanti le n. 3 strutture per le quali è stato già adottato e notificato il relativo provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivo istituzionale e, in particolare, dei:
 - DCA n. U00294 del 24.9.2014 riferito alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore;
 - DCA n. U00353 del 30.10.2014 riferito alla Casa di Cura San Feliciano;
 - DCA n. U00355 del 30.10.2014 riferito alla Casa di Cura Santa Famiglia.I predetti provvedimenti saranno successivamente riformulati a conclusione degli esiti delle verifiche risultanti dall'atto ricognitivo che sarà adottato entro il termine massimo del 15 novembre 2014;

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

2) di sospendere i procedimenti amministrativi riguardanti le n. 4 strutture per le quali è in fase di completamento l'iter approvativo del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO definitivo istituzionale e, in particolare, quelli relativi a:

- Ospedale San Carlo di Nancy;
- Istituto Dermopatico dell'Immacolata "IDI IRCCS";
- Ospedale San Pietro Fatebenefratelli;
- Istituto Leonarda Vaccari;

I predetti procedimenti amministrativi saranno conclusi al termine degli esiti delle verifiche risultanti dall'atto ricognitivo che sarà adottato entro il termine massimo del 15 novembre 2014 con l'approvazione del provvedimento amministrativo contenente gli esiti delle verifiche effettuate;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

